

# Un incidente mortale sulle nostre strade

Lo scorso 25 ottobre il nostro paese è stato ancora teatro di un incidente mortale, che ci ha particolarmente colpito per una serie di coincidenze.

**Lucas**, un giovane di 20 anni, ha perso la vita all'imbocco della galleria S. Roberto, in circostanze non ancora chiarite, per mancanza di testimoni oculari. Considerata la gravità del sinistro e per specifica competenza, dei rilievi si è occupata la Polizia Stradale. Vedere un corpo esanime al centro della carreggiata, coperto da un lenzuolo verde, e una macchia di sangue alta sul muro della galleria, è stato uno choc. La triste notizia si è subito diffusa tra i tanti automobilisti rimasti bloccati per ore nel traffico; i più attendevano mesti di giungere alle proprie destinazioni, mentre il tratto di strada chiuso al traffico era immerso in un silenzio inconsueto e irreale.

Alle 16,00 il corpo del ragazzo è stato portato nel nostro cimitero. Il ragazzo presentava una carnagione scura e, benché non sapessi la sua religione, ho sentito il bisogno di chiamare don Francesco perché rendesse onore e benedisse la salma. Il destino ha voluto che proprio don Francesco conoscesse quel ragazzo: si è ricordato di averlo battezzato a 12 anni, quando quel ragazzo, di origine brasiliana, era stato adottato da una famiglia di Gorle (era il più grande di 4 fratelli orfani brasiliani). Il suo battesimo e quello di un fratello più piccolo era stato celebrato nella Veglia Pasquale del 2010.

Mentre la polizia attendeva l'arrivo dei parenti per il riconoscimento della salma, io e il parroco siamo entrati in quella freddissima camera mortuaria per pregare. Lì mi ha attraversato la mente come un lampo il pensiero che il ragazzo si stesse chiedendo: "Chi sono questi? Dove sono i miei genitori?".

Il giorno seguente i suoi genitori adottivi sono giunti a Bonate con alcuni conoscenti. Anche in quella occasione eravamo presenti io e don Francesco, il quale ha abbracciato la mamma distrutta ed è rimasto a confortare i genitori all'interno della camera mortuaria. Io ho atteso fuori: mi è sembrato giusto così. Uno dei conoscenti soffermandosi a parlare con me, mi ha confessato che l'incidente occorso



a Lucas e la sua tragica fine gli rammentavano la figura del soldato della canzone "Samarcanda": mi spiegò che la vita di Lucas era stata un po' come quella del "soldato che vede la morte a una festa, e scappa via da lei correndo fino a Samarcanda. Ma qui, quasi avesse un appuntamento con lui, la morte lo aspettava. Così, fuggendo, lui ha semplicemente finito per correre incontro al suo destino".

## Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada

La morte di Lucas è avvenuta alcuni giorni prima della **Giornata Mondiale ONU del Ricordo delle Vittime della Strada**, che è stata celebrata il 19 novembre. Una giornata che serve a sensibilizzare tutti noi, a ricordarci che la patente ci consente di condurre un veicolo, che può diventare anche un'arma. Sta a noi e alla nostra responsabilità decidere il modo migliore per usare i veicoli che abbiamo tra le mani.

## DISTRIBUZIONE MATERIALE RACCOLTA DIFFERENZIATA - 2018

**Dal 28.11.2017 fino al 13.01.2018**  
**martedì, mercoledì e sabato 8,30 -12,00**  
**giovedì 15,30 - 18,30**

A cura di Roberto Filippi